

Spett.le

Camera dei deputati
VIII Commissione Ambiente,
Territorio e Lavori pubblici
tel. 06 6760 3704 - 2574
com_ambiente@camera.it

Oggetto: Conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023.
Osservazioni presentate in audizione del 20/06/2022.

A seguito dell'audizione informale in oggetto convocata dalla Commissione VIII nell'ambito dell'esame del disegno di legge di conversione in legge del decreto-legge 1° giugno 2023, n. 61, recante interventi urgenti per fronteggiare l'emergenza provocata dagli eventi alluvionali verificatisi a partire dal 1° maggio 2023 (**C. 1194 Governo**), si sintetizzano di seguito le osservazioni.

Si premette che gli eventi oggetto del D.L. 61 hanno coinvolto, in realtà, nella Regione Marche, un territorio molto più vasto di quello accertato con la dichiarazione di stato di emergenza del 25 maggio 2023, riguardante solo 6 comuni della provincia di Pesaro. Sarà nostra cura trasmettere una ricognizione dettagliata e chiedere un ampliamento dell'area oggetto dello stato di emergenza dichiarato.

Riguardo la proposta di conversione in legge in oggetto si rappresenta quanto segue:

Art. 1

si propone di estendere la sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi alla TARI ed all'IMU degli immobili con dichiarazione di inagibilità in conseguenza degli eventi alluvionali dal primo maggio 2023, per il tempo del perdurare della stessa.

Art. 2

Si rileva che andrebbero inseriti anche i tribunali della provincia di Pesaro Urbino al comma 1, in quanto rilevante anche per il restante articolato.

Art. 12

Al comma 9 si suggerisce di estendere anche alle Imprese di ogni genere ed ai privati, le attività concesse agli imprenditori agricoli indicati nel comma 443, per le stesse finalità, in modo da favorire la pulizia dei bacini fluviali e del demanio marittimo.

Art. 18

Si ritiene che il comma 1 debba tener presente anche le necessità, quantomeno istruttorie, relative agli interventi previsti dalla lettera d) dell'art. 25 comma 2 del D.Lgs. 1/2018 (Mitigazione del rischio residuo), prevedendo almeno la possibilità di riconoscere le spese per la redazione di studi di fattibilità di detti interventi. Ciò al fine di redigere un realistico piano degli interventi stessi, che potrà poi essere eventualmente finanziato con ulteriori, diverse, risorse.

Art. NUOVO

Si ritiene opportuno inserire un articolo che preveda procedure semplificate per l'utilizzo di donazioni, non solo per finalità collegate al ripristino dei danni causati dall'evento, ma anche per la valorizzazione del territorio, la ripresa della vita sociale e cultura/aumento di attrattività, permettendo a chi effettua la donazione di indicare direttamente come desidera che venga impiegata la somma versata.

L'Assessore all'Ambiente

Stefano Aguzzi